

Repertorio n. 26428

Raccolta n. 11230

Verbale dell'Assemblea degli azionisti di risparmio  
della

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A."

Società per azioni quotata

tenutasi il giorno 27 marzo 2008

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto (2008) il giorno ventisette (27) del mese di marzo, in Siena, nei locali della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in Piazza Salimbeni n. 3, alle ore otto e minuti quaranta (h 8 m 40).

Avanti a me, Dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, è presente il Signor:

- Avv. Giuseppe MUSSARI, nato a Catanzaro il 20 luglio 1962, domiciliato, per la carica, in Siena Piazza Salimbeni n. 3, il quale dichiara di intervenire nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della Società "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.", con sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, Capitale sociale Euro 2.031.866.478,45 - interamente versato, Codice Fiscale e partita IVA 00884060526, iscritta con lo stesso numero presso il Registro delle Imprese della Provincia di Siena, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - codice Banca 1030.6, Codice Gruppo 1030.6 - (in appresso indicata anche come "Società" o "BMPS" od altresì, semplicemente, come "Banca")

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, dichiara di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni, di non richiederla e mi richiede di far constare della Assemblea degli azionisti di risparmio della predetta Società, qui indetta in prima convocazione giusto l'avviso di convocazione di cui in seguito, per discutere e deliberare sull'Ordine del Giorno in appresso riprodotto.

Aderisco a tale richiesta e do atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, presiede l'Assemblea il comparente, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sempre il Presidente dà atto che:

- del Consiglio di Amministrazione è presente il solo Presidente Avv. Giuseppe Mussari;
- hanno giustificato la loro assenza tutti i Sindaci effettivi;
- ha giustificato la propria assenza il Direttore Generale Antonio Vigni.

Il Presidente comunica di aver consentito l'ingresso nella sala assembleare ad alcuni dirigenti e dipendenti della Banca

che ha ritenuto utile far partecipare alla presente Assemblea in relazione agli argomenti da trattare.

Tutte le persone citate sono state, così come i Signori azionisti, regolarmente individuate ed accreditate.

L'elenco di tali soggetti viene allegato sotto la lettera "A" alla presente verbalizzazione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea sono raccolti e trattati dalla Banca esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Dichiara che sono stati perfezionati tutti gli adempimenti previsti dalla legge precisando al riguardo quanto segue:

- l'assemblea è stata convocata a norma dell'art. 12 del vigente Statuto Sociale, mediante pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 24 parte II - Foglio delle inserzioni - del 26 febbraio 2008, Inserzione S - 081627, nei termini indicati dal Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998.

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato in data 26 febbraio 2008 sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Si riporta di seguito il testo dell'Ordine del Giorno di cui al suddetto avviso: *"Approvazione della delibera proposta all'assemblea straordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A relativa a:*

*\*"Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex articolo 2443 codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare,*

*\* omissis*

*° per un controvalore massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 1.000.000.000 (unmiliardo), mediante emissione di azioni ordinarie da offrire ad una società appartenente al gruppo JP Morgan Chase & Co. ("JPMorgan"), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, ai fini dell'emissione, da parte di JPMorgan, o eventualmente da parte di una società anche non appartenente al gruppo JP Morgan Chase & Co., di titoli a durata indeterminata convertibili in azioni ordinarie MPS, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento. Il diritto di opzione potrà essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile - e come meglio descritto nella relazione illustrativa ai sensi degli artt. 72 e 92 del Regolamento Consob 11971/99 e*

dell'art. 3 del D.M. 437/98, presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria - al fine di rendere possibile l'attuazione del piano di finanziamento per l'acquisizione di Banca Antonveneta, con le modalità ritenute più idonee ed efficienti. Nell'escludere il diritto di opzione e nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni in favore di JPMorgan, il Consiglio di Amministrazione dovrà applicare il sesto comma dell'art. 2441 codice civile e quindi tale prezzo di emissione dovrà essere determinato tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre. Il Consiglio di Amministrazione, anche in consultazione con JPMorgan, potrà inoltre valutare l'opportunità di adottare soluzioni tecniche di ottimizzazione della struttura (incluso tra l'altro l'eventuale usufrutto in capo alla Banca sulle azioni di nuova emissione). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

\* Conseguente proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale.”;

- la relazione del Consiglio di Amministrazione con la relativa proposta riguardo l'unico punto all'ordine del giorno è rimasta depositata presso la sede sociale dal giorno 12 marzo 2008;

- ad oggi il capitale della Società ammonta ad Euro 2.031.866.478,45, interamente versato ed è rappresentato da n. 2.457.264.636 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna, da n. 565.939.729 azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna e da n. 9.432.170 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna.

Sempre il Presidente comunica che è presente un unico socio e precisamente la Fondazione Monte dei Paschi di Siena in persona del delegato Dottor Marco Parlangei nato a Siena il 20 febbraio 1960 portatore di n. 9.231.530 azioni di risparmio, pari al 97,873% del capitale sociale, come da certificazione conforme alla normativa in vigore.

Partecipa all'assemblea il rappresentante comune degli azionisti di risparmio Dott. Francesco Salerno.

Il Presidente comunica inoltre che:

- è stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla legge e dallo statuto sociale in ordine all'intervento dei soci in assemblea e al rilascio delle deleghe; quest'ultime nei termini di cui all'art. 2372 del Codice Civile e delle disposizioni regolamentari vigenti;

- in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 85 del Regolamento CONSOB n. 11971, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente ed in base alle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente

o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

\* Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Quest'ultima possiede direttamente n. 1.199.761.031 azioni ordinarie, pari al 48,825% del capitale sociale rappresentato da tali azioni, n. 565.939.729 azioni privilegiate, pari al 100% del capitale sociale rappresentato da tali azioni nonchè n. 9.231.530 (novemilioniduecentotrentunomilacinquecentotrenta) azioni di risparmio, pari al 97,873% del capitale sociale rappresentato da tali azioni;

\* Caltagirone Francesco Gaetano, che ha segnalato il superamento della soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, dichiarando, con ultima comunicazione del 26 maggio 2004 di possedere indirettamente tramite Società appartenenti al proprio Gruppo, n. 115.500.000 azioni ordinarie, pari al 4,70% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 3,82% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 3,81% del capitale totale della Società;

- Unicoop Firenze - Società Cooperativa che ha segnalato il superamento della soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, dichiarando, con comunicazione del 29 dicembre 2005 di possedere n. 73.159.575 azioni ordinarie, pari al 2,98% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 2,42% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 2,41% del capitale totale della Società;

- AXA SA che ha segnalato il superamento della soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, dichiarando, con comunicazione del 16 novembre 2007 di possedere direttamente e indirettamente, tramite Società appartenenti al proprio Gruppo, n. 62.035.744 azioni ordinarie, pari al 2,525% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 2,052% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 2,046% del capitale totale della società;

- Carlo Tassara S.p.A. che ha segnalato il superamento della soglia del 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, dichiarando, con comunicazione del 20 giugno 2007 di possedere n. 60.447.890 azioni ordinarie, pari al 2,46% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 2,00% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e all'1,99% del capitale

totale della società.

Sempre il Presidente comunica inoltre che la Banca possiede n. 14.768.713 azioni ordinarie proprie per le quali non può essere esercitato il diritto di voto (artt. 2357 ter e 2359 bis del codice civile).

Per quanto concerne l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di alcun genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse e di cui all'art. 122 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, il Presidente rende noto che la Società ha ricevuto le seguenti comunicazioni:

\* in data 14 gennaio 2001 avvenuta stipula di un patto di consultazione ("Patto") per la durata di tre anni, tra n. 53 azionisti della Banca, inviato alla Banca d'Italia ed alla CONSOB e depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena in data 26 gennaio 2001;

\* in data 14 gennaio 2004 rinnovo per tacito accordo del Patto per la durata di ulteriori altri tre anni;

\* in data 18 luglio 2006, comunicazione delle modifiche riguardanti il numero delle azioni apportate al Patto;

\* in data 17 gennaio 2007, (i) risoluzione del patto di consultazione stipulato in data 14 gennaio 2001 e tacitamente rinnovato in data 14 gennaio 2004; ed al contempo (ii) avvenuta stipula in data 15 gennaio 2007 di un nuovo patto di consultazione per la durata di tre anni tra n. 50 azionisti della Banca, avente ad oggetto n. 81.851.786 azioni ordinarie della Banca, corrispondenti al 3,34% del capitale sociale ordinario e al 2,71% della azioni con diritto di voto, patto concernente regole di comportamento e pattuizioni per l'esercizio del diritto di voto in Assemblea e la vendita e/o disposizione delle azioni ordinarie della Banca, e relativamente al quale è stato comunicato che aderiscono:

Azionista	percentuale sul totale azioni Ordinarie al 15 gennaio 2007
Gorgoni Lorenzo	0,5947%
Palumbo Mario	0,3026%
Leuzzi Gina	0,2185%
Montinari Dario	0,1991%
Montinari Piero	0,1991%
Montinari Pantaleo Nicola	0,1949%
Gorgoni Antonia	0,1638%
Montinari Sigilfredo	0,1392%
Montinari Andrea	0,1392%
Martinelli Angelo	0,1273%
Montinari Luisa	0,1210%
Verderamo Enrica	0,1131%
Verderamo Massimo	0,1056%
oltre a numero 37 altri azionisti detentori, ciascuno, di	

partecipazioni inferiori allo 0,1%, pari, in totale, allo 0,7172% delle azioni ordinarie e quindi in totale n. 50 azionisti ordinari.

Il Presidente invita chi avesse ulteriori comunicazioni da fare, con riferimento all'esistenza di patti di cui all'art. 122 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, a volerle effettuare.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente ricorda che non risulta vi sia stata alcuna sollecitazione o raccolta di deleghe di voto ai sensi degli artt. 136 e seguenti del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria.

Il Presidente richiede formalmente che il partecipante all'assemblea dichiari l'eventuale esistenza di situazioni che impediscano lui l'esercizio del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello statuto sociale, facendo presente che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Non viene effettuata alcuna dichiarazione.

Il Presidente constata che:

- l' intervenuto ha provveduto a dimostrare la propria legittimazione a partecipare all'assemblea nei modi previsti dalle norme vigenti;
- che è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per le assemblee di prima convocazione, essendo intervenuto un azionista che rappresenta più della metà del capitale sociale rappresentato da azioni di tale categoria.

Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stato raggiunto il quorum previsto dalla legge e dallo Statuto, dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno.

Prima di procedere all'esame del punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ritiene opportuno dare alcune informazioni in merito alle modalità di svolgimento dell'Assemblea.

Richiama, quindi, l'attenzione dell'azionista presente sulle indicazioni riportate nella documentazione contenuta nella cartella lui consegnata all'atto del ricevimento, nella quale cartella sono contenuti:

- 1) Regolamento Assembleare.
- 2) Testo Statuto vigente;
- 3) Copia relazione del C.d.A. circa l'argomento all'Ordine del Giorno.
- 4) Copia della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'assemblea straordinaria del 6 marzo 2008.
- 5) Pro-memoria sulle misure di sicurezza negli ambienti assembleari.

Una copia di tale documentazione si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente ricorda che la votazione si svolgerà in modo palese, tramite alzata di mano.

Il Presidente dichiara aperti i lavori assembleari.

Il rappresentante dell'unico azionista chiede di non procedere alla lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e di procedere a deliberare in merito alla proposta del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente accoglie la proposta e precisa che l'assemblea straordinaria del 6 marzo 2008 ha deliberato quanto ad essa proposto a riguardo della delega all'aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione, stabilendo, altresì, che il Consiglio di Amministrazione eserciti le deleghe di aumento di capitale attribuite allo stesso e rientranti nell'ambito della complessiva operazione di finanziamento dell'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A., a partire dal momento dal quale la Banca Monte dei Paschi di Siena abbia conseguito ogni previa autorizzazione dovuta per legge o per regolamento, ai fini della esecuzione della acquisizione dell'intero capitale di Banca Antonveneta S.p.A., da parte di ogni competente autorità di vigilanza sulle banche, rimettendo alla prudente valutazione del Consiglio medesimo la verifica circa l'insussistenza di situazioni ostative e comunica che, in data 17 marzo 2008, la Banca d'Italia ha rilasciato il necessario provvedimento di accertamento ai sensi dell'art. 56 T.U.B. sulle modificazioni statutarie connesse all'aumento di capitale.

Poichè l'unico azionista non ha richiesto di intervenire e non seguendo, quindi, alcuna discussione il Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui invita me Notaio a dare lettura come segue:

"L'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

visto l'art. 146 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58

#### DELIBERA

(a) di approvare la deliberazione proposta all'assemblea straordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. relativa a:

\* Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex articolo 2443 codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare,

- per un controvalore massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 1.000.000.000 (unmiliardo), mediante emissione di azioni ordinarie da offrire ad una società appartenente al gruppo JP Morgan Chase & Co. ("JPMorgan"), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice

civile, ai fini dell'emissione, da parte di JPMorgan, o eventualmente da parte di una società anche non appartenente al gruppo JP Morgan Chase & Co., di titoli a durata indeterminata convertibili in azioni ordinarie MPS, con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento. Il diritto di opzione potrà essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile - e come meglio descritto nella relazione illustrativa ai sensi degli artt. 72 e 92 del Regolamento Consob 11971/99 e dell'art. 3 del D.M. 437/98, presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea Straordinaria - al fine di rendere possibile l'attuazione del piano di finanziamento per l'acquisizione di Banca Antonveneta, con le modalità ritenute più idonee ed efficienti. Nell'escludere il diritto di opzione e nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni in favore di JPMorgan, il Consiglio di Amministrazione dovrà applicare, in quanto compatibile, il sesto comma dell'art. 2441 codice civile e quindi tale prezzo di emissione dovrà essere determinato tenendo conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre. Il Consiglio di Amministrazione, anche in consultazione con JPMorgan, potrà inoltre valutare l'opportunità di adottare soluzioni tecniche di ottimizzazione della struttura (incluso tra l'altro l'eventuale usufrutto in capo alla Banca sulle azioni di nuova emissione). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

\* Conseguente proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale."

dandosi espressamente atto (i) che il testo integrale della delibera proposta all'assemblea straordinaria e da quest'ultima approvato in data 6 marzo 2008 è riportato nella relazione del Consiglio all'assemblea speciale; (ii) che tale assemblea straordinaria in data 6 marzo 2008 ha deliberato altresì che il Consiglio di Amministrazione eserciti le deleghe di aumento di capitale attribuite allo stesso e rientranti nell'ambito della complessiva operazione di finanziamento dell'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.A., a partire dal momento dal quale la Banca Monte dei Paschi di Siena abbia conseguito ogni previa autorizzazione dovuta per legge o per regolamento, ai fini della esecuzione della acquisizione dell'intero capitale di Banca Antonveneta S.p.A., da parte di ogni competente autorità di vigilanza sulle banche, rimettendo alla prudente valutazione del Consiglio medesimo la verifica circa l'insussistenza di situazioni ostative; (iii) che in data 17 marzo 2008, la Banca d'Italia ha rilasciato il necessario provvedimento di accertamento ai sensi dell'art. 56 T.U.B. sulle modificazioni statutarie



connesse all'aumento di capitale.

(b) di conferire al Presidente e ai Vice Presidenti, anche disgiuntamente tra di loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione a quanto sopra deliberato, ivi compresa la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni, non di carattere sostanziale, che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione."

Ultimata la lettura, il Presidente invita l'azionista presente ad esprimere il proprio voto di approvazione alzando la mano.

L'azionista alza la mano in segno di approvazione.

Il Presidente comunica che la proposta è stata approvata col voto dell'unico azionista presente e dichiara, quindi, che l'Assemblea degli azionisti di risparmio ha approvato quanto deliberato dall'assemblea straordinaria della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 6 marzo 2008 in merito: (i) all'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. della facoltà di aumentare il capitale sociale fino a 1 miliardo di euro mediante emissione di azioni ordinarie da riservare in sottoscrizione ad una società del gruppo JP Morgan Chase & Co., con esclusione del diritto di opzione; (ii) alla conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa l'assemblea alle ore otto e minuti cinquantacinque (h. 8 m. 55) ringraziando tutti gli intervenuti.

Si allega al presente verbale sotto la lettera "B" copia della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'assemblea straordinaria.

Il comparente mi ha dispensato dalla lettura degli allegati al presente atto dichiarando di ben conoscerne il contenuto.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in massima parte scritto da persona di mia fiducia e per la restante parte da me personalmente scritto su cinque fogli, di cui occupa le prime diciotto facciate per intero e parte della diciannovesima.

L'atto è stato da me letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo sottoscrive insieme a me Notaio alle ore otto e minuti cinquantesette (h 8 m 57).

F.to Giuseppe Mussari

" Mario Zanchi (sigillo)